



Ministro del Turismo

Roma, 25 ottobre 2010

Cari amici,

impegni purtroppo assunti in precedenza mi impediscono di essere con voi a Roma quest'oggi. Ma certamente sono al vostro fianco e desidero manifestarvi la mia piena adesione alla vostra iniziativa, cioè alla raccolta di firme per chiedere che il servizio delle carrozze trainate da cavalli, le cosiddette "botticelle", sia finalmente abolito.

Sono fermamente convinta che la tradizione non possa fare da scudo ad un'attività che non è più in linea con il sentimento popolare e danneggia l'immagine della capitale e quindi dell'Italia intera. Nel nostro Paese, come altrove in Europa e nel mondo, si è affermata una coscienza di amore e di rispetto nei confronti degli animali e dei loro diritti che rende inaccettabile al sentire comune la sopravvivenza di anacronistiche attività che comportino lo sfruttamento degli animali. Il mondo ci giudica anche per il trattamento che riserviamo loro. Considerando che Roma è una tappa pressoché obbligata per tutti i turisti stranieri, confido che il sindaco Alemanno vorrà concretamente valutare l'opportunità di rendere la capitale sempre più "animal friendly", cioè al passo con i tempi, accogliendo la richiesta di abolizione avanzata da un grande numero di cittadini e da tutte le brave associazioni animaliste che sono presenti oggi. I clamorosi incidenti di cui sono stati vittime, negli anni, i cavalli delle botticelle, la recente aggressione ad una ragazza da parte di un vetturino e l'ipotesi di truffa che i giornalisti di un programma televisivo hanno documentato qualche settimana fa rendono non più rinviabile la decisione.

Vi ringrazio dunque per il vostro impegno ed il vostro appello che, sono certa, troverà ascolto.

Michela Vittoria Brambilla